

Le consonanti

Le consonanti, come dice lo stesso termine, con-suonano con le vocali, acquistando significanza in quanto interruzioni rumorose del fluire della voce. Tali rotture del *continuum* vocale sono dovute alla messa in atto da parte degli organi della articolazione di un impedimento allo scorrere dell'aria. Esso può consistere nell'occlusione completa del canale, seguita da una rapida riapertura, con conseguente esplosione dell'aria trattenuta (consonanti esplosive, es: /p/, /t/, /c/), dall'apposizione di un ostacolo creante vortici (fricative, es: /s/) o dalla restrizione del canale (costrittive, es: /f/).

Le conseguenze acustiche di tali meccanismi sono naturalmente diverse. L'esplosione dà luogo a un suono momentaneo, intenso ma non gestibile dal punto di vista temporale, l'ostruzione o il restringimento danno luogo a suoni prolungati, nei quali i parametri temporali possono acquistare rilevanza.

Alla costruzione del linguaggio parlato cooperano parti esclusivamente acustiche (vocali) e parti rappresentate da rumori o da suoni e rumore (consonanti). Anche queste ultime sono dotate di rilevanza espressiva e collaborano alla costruzione dello "spartito" della lingua parlata.